

«Violenza a Firenze»: la parola a Leonardo Domenici

# «LA CITTÀ PUÒ SCONFIGGERLA CON UNA RISPOSTA DI MASSA»

Due rischi da evitare: un angusto provincialismo e una sottovalutazione superficiale. Necessaria la mobilitazione democratica - Nodi irrisolti alle origini della tensione sociale

«Violenza a Firenze»: abbiamo proposto a una serie di studiosi, esponenti delle correnti ideali più diverse, di rappresentanti delle forze politiche, sociali e sindacali, questo tema di riflessione. Non per drammatizzare una situazione che pure, nella città presenta qualche segno di allarme, ma per aprire un confronto costruttivo sulle cause di fenomeni nuovi che incidono sulla nostra realtà urbana, sul ruolo che le forze democratiche possono assumere per contrastare ogni sintomo di cedimento e di squilibrio.

Oggi interviene Leonardo Domenici, segretario della Federazione giovanile comunista di Firenze.

È importante che all'Unità abbia aperto questo dibattito sulla violenza, incentrando particolarmente sulla realtà fiorentina. Tuttavia, bisogna stare attenti a non scendere nel generico o a impanigliarsi in un sociologismo puramente analitico che, poi, ci dice sempre le solite cose: il concetto di «violenza» preso a sé, è molto astratto, rischia di diventare addirittura equivoco ed ambiguo se non lo si riconnette ad una situazione determinata, a una realtà specifica precisa. Questo è il primo presupposto da tenere presente. Il secondo, d'altra parte, non è di minore rilievo. Oggi credo sia importante sottolineare come il problema della violenza sia non solo «fatto sociale» ma sia soprattutto «fatto politico» (ossia di grande rilievo, in modo particolare se si pensa agli episodi di questi ultimi anni e a quello di recente allo sviluppo del terrorismo politico, alla strategia della tensione all'emergere di gruppi organizzati che ricorrono al terrorismo).

Ma non basta neppure questo. Se si dimentica di parlare di violenza vuol dire parlare di emarginazione (si veda l'intervento su queste colonne di C. Tosi) e saltando qualche passaggio logico vuol dire affrontare direttamente la «questione giovanile» in quanto i protagonisti di episodi di violenza sono assai spesso protagonisti di episodi di violenza.

Ora, tutto questo (e altri elementi di indagine generale che io darei per scontati) che cosa diventa qui, a Firenze?

un paese, per il resto, in crisi profonda. A parte talune oggettive analogie fra le due realtà, ciò che vale per la situazione fiorentina vale anche per quella fiorentina. Le contraddizioni di una grande città (la violenza è una di queste) o il «socialismo» per così dire, o diventano, cioè «fatto di massa», oppure si trasformano sempre più in tensioni esplosive. Si è scritto recentemente su «Rinascita»: «L'ordine democratico è possibile quando è una volontà politica precisa. Quando si mette in movimento l'immenso potenziale democratico di questo paese. Verissimo. Dov'essere la vera città a mobilitarsi a reagire democraticamente».

Ritorniamo ancora a Firenze: vi sono questi nodi base, nodi irrisolti che diventano oggettivamente causa di tensione sociale; pensiamo all'Università (in particolare alla Facoltà di architettura) alla Casa dello studente, al problema dei fuori sede (qual è l'impatto — anche «culturale» — fra un giovane meridionale e Firenze?) al fenomeno «droga» presente in alcuni quartieri della città. Tutto ciò ci rimanda a problemi generali di sviluppo e, quindi, al futuro di Firenze.

Non è possibile pensare che la violenza e i problemi ad essa connessi, siano da delegare a settori specifici o — peggio ancora — agli «ad-



## 700 studenti a Rifredi

Si è svolta alla SMS di Rifredi una manifestazione promossa dalla FGCI per discutere sulla crisi, gli orientamenti delle nuove generazioni ed il ruolo degli studenti nell'attuale fase politica. È intervenuto il compagno Fabio Mussi del CC del PCI e della redazione di Rinascita.

Il dibattito serrato, svolto in una sala affollatissima (erano presenti circa 700 giovani studenti) ha evidenziato la necessità di accelerare il processo di costruzione di un movimento degli studenti autonomo e di massa, sulla base di una nuova organizzazione democratica ed unitaria.

Si tratta di aprire un confronto fra tutte le componenti politiche presenti nelle scuole per individuare i punti di convergenza che vadano in questa prospettiva. Particolarmente discussi sono stati tre temi: la questione della democrazia, quella del rapporto di alleanza col movimento operaio e, infine, quella riguardante una mobilitazione di massa sui problemi del lavoro in rapporto con la legge sull'occupazione e le liste speciali.

Su tutti questi punti vi sono stati anche interventi che hanno rilevato la problematicità e le difficoltà reali della fase attuale, rispetto all'aggravarsi della crisi della scuola e della società che ha assunto, in quest'anno, aspetti particolarmente acuti. La scadenza elettorale dei distretti, si è detto, si presenta molto importante: è l'occasione concreta per vivificare la partecipazione democratica in seno alla scuola, partecipazione che rischia, altrimenti, di svuotarsi di contenuti.

Nella foto: Un momento della manifestazione a Rifredi.

### Promotori di una trattativa privata

## Chiesta l'espulsione dalla FILS di alcuni lavoratori del cinema

Una manovra al di fuori di ogni regola sindacale. Ottenuto un aumento con una intesa con l'azienda.

La segreteria della Federazione Lavoratori dello Spettacolo ha proposto l'immediata espulsione dal sindacato di alcuni dipendenti della ditta Germani, fattisi promotori di una trattativa privata e scorretta con l'azienda. In pratica essi hanno raggiunto una intesa con il datore del lavoro che garantisce loro un aumento di retribuzione a partire dal giugno scorso, cioè da quanto è scaduto il contratto di lavoro. Si tratta di una manovra demagogica e scorretta, come la definisce la FILS, che si colloca al di fuori di ogni regola sindacale, anche da parte datoriale. Ma questo fatto nasconde motivazioni più profonde: lo sciopero di mercoledì scorso dei lavoratori del cinema aveva caratteri precisi quali la riforma del settore, la difesa del piccolo e medio esercizio e la lotta alle concentrazioni. Quest'ultimo punto trovava una motivata argomentazione in Toscana da dove, con la fusione di diverse catene di esercizio si è creato un vero e proprio monopolio.



### Inaugurate le scuole di via Siena e via Bugiardini

Ieri mattina è stata inaugurata la scuola materna di via Siena a San Quirico a Legnana, costata oltre 250 milioni. Il nuovo edificio si compone di 6 aule, per l'attività didattica, un refettorio, una cucina completamente attrezzata e fornita di dispensa, un'aula comune, un ambulatorio e locali per servizi.

SEMPRE IERI è stata inaugurata anche la scuola media di via Bugiardini, un grande edificio che comprenderà oltre 250 aule di insegnamento, anche locali per attività speciali, refettorio, archivio, biblioteca, servizi e uffici, sono stati realizzati una palestra e alcuni impianti sportivi all'aria aperta. La nuova scuola elementare, che è costata oltre un miliardo, è fornita di attrezzature che consentono la più completa agilità da parte degli alunni handicappati.

NELLA FOTO: la nuova scuola materna di via Siena

### Il PCI propone modifiche alla convenzione con la FIGC-CONI

## AREA ROMAGNOLI: IMMINENTE LA DECISIONE DEL QUARTIERE

Sarà preparato un documento da inviare al consiglio comunale - La prossima riunione sul problema degli impianti privati del Fiodan club

Fra quindici giorni il consiglio di quartiere n. 14 prenderà una decisione sullo schema di convenzione tra il Comune e la FIGC-CONI per la realizzazione di nuovi impianti ed attrezzature sportive sul terreno Romagnoli di Coverciano. Le ragioni per cui il consiglio nella sua ultima riunione non ha potuto prendere una decisione definitiva sono legate alla definizione di un documento-proposta da trasmettere al consiglio comunale.

Nei corsi dell'assemblea pubblica i cittadini, oltre a chiedere la revisione del progetto di massima per quanto riguarda gli impianti, si sono espressi per il rifiuto di un documento-proposta di variante al PRG avanzata da una società sportiva privata (Fiodan Club diretto da C. G. Sforzato) a verde sportivo privato: una zona di terreno di circa 4 ettari.

Secondo la prossima riunione i componenti il consiglio di quartiere valgheranno una proposta che tende a specificare appezze del terreno dove il Fiodan Club potrebbe realizzare i suoi impianti.

I rappresentanti del PCI, che pure hanno espresso parere favorevole sulla convenzione, hanno proposto alcune modifiche. Secondo i comunisti dovrà essere attribuita al Comune la facoltà di indicare le strutture sportive da realizzare sui terreni di sua proprietà e di introdurre le opportune varianti nel progetto esecutivo. Dopo l'approvazione di circa 4 ettari di terreno da destinare a verde pubblico, la FIGC-CONI dovrà provvedere alla recinzione alla sistemazione. La convenzione dovrà prevedere inoltre l'impiego della FIGC-CONI di concedere alcuni impianti del centro tecnico federale (palestre, pista di atletica leggera) alle scuole e alle società sportive del quartiere.

Secondo i rappresentanti comunisti del quartiere dovrà essere ridotta ragionevolmente entro il termine di 45 anni la durata di concessione del diritto di superficie sul terreno destinato al potenziamento del centro tecnico. Le altre proposte riguardano la recinzione degli obblighi della FIGC-CONI sulle strutture sportive da realizzare sul terreno che resterà al quartiere, temporelmente in attesa di interventi di viabilità che interessano la zona, e la costituzione di una delegazione che mantenga i contatti con l'amministrazione comunale e con la FIGC.

### Una vicenda da concludere rapidamente

## La Procura chiede in visione sei licenze edilizie a Prato

La procura della Repubblica di Prato ha chiesto di avere in visione sei licenze edilizie e il PRG della città. L'intervento avviene dopo la richiesta di esibizione dei registri delle licenze edilizie in parte già restituiti. La sei licenze sono ritenute nel quadro della 187 ed interessano alcune cooperative della zona di Galcette e di Iole. Questo ulteriore passo della magistratura pratese non sembra contribuire in alcun modo ad apporre elementi di chiarezza in una vicenda che ormai si trascina da due mesi. Non è infatti dato sapere se queste richieste siano ancora nell'ambito della fase preliminare degli accertamenti o se si sia già nella fase conclusiva suscettibile di ulteriori sviluppi e sbocchi. Ne' altre parti si comprende ancora ove si voglia giungere con la richiesta di esibizione delle sei licenze edi-

### Un professore avrebbe controllato gli iscritti

## Nuovi particolari sull'arresto dello studente di Architettura

Dell'arresto di Paolo Mascilli Migliorini, il leader del comitato di agitazione di architettura ha parlato nella sua ultima seduta il consiglio di facoltà già da tempo convocato per il 21. È stato emesso un comunicato in cui si afferma che «in merito alle cosiddette schedature, ed all'arresto dello studente Paolo Mascilli Migliorini, visto l'intervento della magistratura il consiglio rimane in attesa di un sollecito giudizio in grado di portare elementi di chiarezza nelle tormentate vicende della facoltà».

Il consiglio di facoltà sottolinea che il comitato di agitazione ha pesanti responsabilità per quanto attiene all'aggravarsi dei problemi della facoltà. I professori del consiglio fanno rilevare tuttavia il rischio di interventi indiscriminati che pongono sullo stesso piano la violenza ed il richiamo al dialogo culturale. Dall'arresto dei Migliorini stanno intanto emergendo

### BENZINAI APERTI

Oggi pomeriggio e domani resteranno aperti gli impianti del turno D, che chiuderanno per riposo compensativo lunedì 30 ottobre.

Di notte sono aperti con orario 22.30-7, i seguenti distributori: Via Rocca Tedalda AGIP; Viaaccio da Montelupo TR. VESPA ESSO; Via Senese AMOCO.

La domenica pomeriggio APERTO. L. CORSINOVÌ. Cont. AUTOCARAVAN C I.

Pellicceria PERUBBI PRONTO MODA. EMPOLI - Via J. Carrucci, 78 - Tel. (0571) 74389

Acquistiamo subito AUTO USATE. FIAT AUTOMECC. Viale del Mille - Telefono 575.941

AHMADPOUR IMPORT - EXPORT. IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI. Via Piagentina, 27/d. FIRENZE Tel. (055) 667.046. Garanzia illimitata.

SKODA. «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.). L. 2.635.000 PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO. Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignoli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

piccola cronaca. FARMACIE. Village presso Saint Moritz. RICONDA. OCCASIONI MODA AUTUNNO '77. I PREZZI: Abiti lana da L. 24.900. Giacche lana » » 19.900. Pantaloni lana » » 4.900. Pelle e camoscio » » 44.900. Impermeabili e cappotti » » 24.900. AFFRETTATEVI!!!

FRANCHI. Viale Piave, 19/21 - PRATO. ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA. QUALITÀ MODA PREZZO